

# CENTURIA

Cassa Rurale ed Artigiana di  
Borgo San Giacomo



**CASSA RURALE ED ARTIGIANA  
DI BORGO SAN GIACOMO  
CREDITO COOPERATIVO**



## S E D E C E N T R A L E

### **Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo Credito Cooperativo**

Sede legale, uffici e sede direzionale  
Via Petrobelli  
25022 Borgo San Giacomo (Brescia)  
Tel. 030/9948916 - Fax 030/9948948

## F I L I A L I

### **Borgo San Giacomo**

via Petrobelli, 11  
Telefono 030/9948911 - Fax 030/9948940

### **Villachiara**

via Roma, 40  
Telefono 030/9947187 - Fax 030/9947900

### **Orzinuovi**

via Roma, 28  
Telefono 030/9941103 - Fax 030/9941113

### **Quinzano d'Oglio**

via Cavour, 21/23  
Telefono 030/9923548 - Fax 030/9924877

### **Orzivecchi**

viale G.Tovini, 1/9  
Telefono 030/9461167 - Fax 030/9461976

### **Ludriano di Roccafranca**

piazza Vittoria, 3  
Telefono 030/7090205 - Fax 030/7091390

### **San Paolo**

via Vittorio Veneto, 9/d  
Telefono 030/9979820 - Fax 030/9979351

### **Chiari**

via Mons. Zanetti, 26/28  
Telefono 030/7002302 - Fax 030/7001548

### **Comezzano Cizzago**

piazza Europa, 19  
Telefono 030/9701160 - Fax 030/9701118

### **Cossirano di Trenzano**

via Umberto I, 3h  
Telefono 030/9974639 - Fax 030/9708388

### **Macclodio**

piazza Caduti di Nassirya, 5  
Telefono 030/9972179 - Fax 030/9972436

### **Duomo di Rovato**

via Barucca, 10  
Telefono 030/7730499 - Fax 030/7730506

## S O M M A R I O

- 3-9 **Assemblea dei Soci 2018**  
10-12 **Informativa ai Soci – GDPR**  
13-15 **Arte**  
visita guidata a Cremona  
16-18 **Musica**  
Il Melodramma ottocentesco  
19 **Iniziative**  
20 **VIAGGIO IN PUGLIA**  
Marina di Ginosa



**CENTURIA**  
Cassa Rurale ed Artigiana di  
Borgo San Giacomo

ANNO XI - Numero 2

Dicembre 2018

Autorizzazione del Tribunale di Brescia  
n. 14 del 20-02-2009

*Direttore Responsabile:*  
**Luisa Paccani**

© Progetto editoriale impaginazione,  
stampa e spedizione:

**La Compagnia della Stampa**  
**Massetti Rodella Editori**

Viale Industria, 19 - 25030 Roccafranca (Brescia)  
info@lacompagniamassetti.it  
www.lacompagniamassetti.it

*Comitato di Redazione:*  
**Luisa Paccani**  
**Antonio Frosio**  
**Elena Moretti**  
**Elena Frosio**

*Fotografie:*  
**Archivio La Compagnia della Stampa**  
**Eugenio Zanotti**  
**Luisa Paccani**

*Grafica:*  
**Alberto Tabaglio**

*Foto di copertina:*  
**Gardoni Emilio**



# Soci in Assemblea

17 novembre 2018  
Voto unanime  
all'adesione a Cassa  
Centrale Banca

L'Assemblea dei Soci della Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo del 17 novembre 2018 ha approvato all'unanimità le modifiche statutarie necessarie a disciplinare i rapporti tra la futura Capogruppo Cassa Centrale Banca e le singole BCC affiliate.

Il processo di pre-adesione alla futura Capogruppo era iniziato formalmente nel mese di marzo 2017 quando il Consiglio di Amministrazione della Cassa deliberò l'adesione al progetto di Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A. e conseguentemente la sottoscrizione del correlato aumento di capitale.

I motivi che hanno spinto l'organo amministrativo ad effettuare questa scelta e a proporre all'assemblea dei Soci nel 2017 di deliberare l'intenzione di aderire al gruppo trentino di Cassa Centrale sono i seguenti:

- È una banca solida
- È una banca agile, non appesantita da strutture sovradimensionate. E' flessibile e garantisce la massima efficienza
- Ha una rete di società strumentali all'avanguardia, simbolo di eccellenza in ambiti chiave per garantire lo sviluppo delle BCC/CR.
- Ha utili positivi e in aumento ed ha sempre autofinanziato la propria crescita senza mai ricorrere ad aumenti di capitale
- Tra i suoi valori distintivi c'è la

centralità delle BCC/CR

- Dopo l'aumento di capitale che dovrà fare perché obbligata dalla Riforma, avrà un ingente capitale libero da investire per la crescita del Gruppo
- Data la disponibilità di capitale libero, il piano di investimenti previsto per sviluppo competenze, infrastrutture tecnologiche e omnicanalità è ampiamente sostenibile
- Grazie alle numerose partnership consolidate con principali player di mercato garantisce il massimo dell'innovazione e della competitività
- Consentirà alle BCC/CR di rimanere sempre vicine al cliente perché il presidio territoriale è garantito
- È dotata di una struttura moderna e senza vincoli che permetterà di operare rapidamente e con snellezza decisionale.

La scelta di aderire al gruppo "trentino" è stata quindi riconfermata e il Consiglio di Amministrazione, consapevole dell'importanza di questo passaggio epocale per la nostra Cassa, continuerà nel suo compito di contribuire, con dialettica trasparente e costruttiva, a far prevalere lo spirito cooperativo nell'indirizzo strategico del gruppo nascente, unitamente agli indispensabili obiettivi di efficienza gestionale e adeguatezza della governance.



Com'è risaputo, tutte le banche che entreranno a far parte del Gruppo Bancario Cooperativo saranno sottoposte ai poteri di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo di riferimento, mantenendo un grado di autonomia proporzionale e graduato in rapporto alla virtuosità e solidità della singola banca e cercheranno non solo di rimanere "buone banche" ma anche "buone cooperative" per tenere vive le finalità mutualistiche, a favore dei Soci

e delle comunità locali. Proprio la mutualità e il legame con il territorio dovranno continuare ad essere strumenti per realizzare l'obiettivo dichiarato di "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva come mezzo per superare le carenze strutturali dell'economia, migliorarne la competitività e la produttività e favorire l'affermarsi di un'economia di mercato sociale sostenibile". La Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo ci sarà e

continuerà a fare la sua parte, promuovendo questi obiettivi e mantenendo la sua natura di "banca controcorrente", anche sul piano delle relazioni con i soci e i clienti, nella convinzione che, anche e soprattutto nell'era dei Gruppi Bancari Cooperativi, ci sarà sempre bisogno di cooperazione.

*Di seguito viene riportato il testo del Regolamento Assembleare ed Elettorale approvato dall'Assemblea dei Soci del 17 novembre 2018.*

## REGOLAMENTO ASSEMBLEARE ED ELETTORALE

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 17 novembre 2018

• • •

### CAPITOLO I DISPOSIZIONI PRELIMINARI Articolo 1

**1.1.** Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria e l'elezione delle Cariche Sociali della Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo (Brescia) - Credito Cooperativo - società cooperativa.

**1.2.** All'interno del presente Regolamento, l'espressione: "**Capogruppo**" indica Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.;

"**Cariche Sociali**" indica le cariche a componente del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della Società;

"**Contratto di coesione**" indica il contratto stipulato ai sensi dell'art. 37-bis, comma 3, lettera b), del TUB;

"**Presidente**" indica il presidente dell'assemblea;

"**Regolamento**" indica il presente regolamento assembleare ed elettorale;

"**Società**" indica la Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo (Brescia) - Credito Cooperativo - società cooperativa;

"**Testo Unico Bancario**" o anche "**TUB**" indica il D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 e successive modifiche o integrazioni.

### CAPITOLO II COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA Articolo 2

**2.1.** Il consiglio di amministrazione convoca l'assemblea con le modalità previste dall'art. 26.2. dello statuto sociale e può altresì disporre l'affissione e/o l'invio dell'avviso di convocazione con le modalità previste dall'art. 26.4. dello statuto sociale.

**2.2.** All'avviso di convocazione può essere allegata una informativa ritenuta utile dal consiglio di amministrazione per l'illustrazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

**2.3.** L'adunanza dell'assemblea si svolge, preferibilmente, in un luogo dislocato all'interno della zona di competenza della Società come individuata all'art. 4.2. dello statuto sociale. Il luogo prescelto per l'adunanza assembleare deve essere idoneo a consentire la partecipazione fisica di tutti i soci che, secondo una ragionevole previsione degli amministratori, prenderanno parte all'adunanza.

**2.4.** Qualora il consiglio di amministrazione abbia predisposto l'attivazione di uno o più collegamenti a distanza con il luogo in cui si tiene l'assemblea ai sensi dell'art. 27.6. dello statuto sociale ne dà comunicazione nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

**2.5.** In considerazione delle materie da trattare, l'ora dell'adunanza deve essere fissata in modo da facilitare, per quanto possibile, la partecipazione ed assicurare un'adeguata discussione assembleare.

### Articolo 3

**3.1.** All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la presidenza dell'assemblea il presidente del consiglio di amministrazione ovvero, in sua assenza, colui che è designato a sostituirlo ai sensi dell'art. 28.1. dello statuto sociale.

**3.2.** Il Presidente può avvalersi, per la verifica dei partecipanti e di quanto altro egli ritenga opportuno, della collaborazione del personale della Società.

**3.3.** Non possono essere utilizzati dalle persone partecipanti all'adunanza strumenti di audio-video registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e congegni similari senza specifica autorizzazione del Presidente.

*Il Consiglio di Amministrazione,  
il Collegio Sindacale,  
la direzione e tutto il personale dipendente  
della CRA di Borgo  
augurano a tutti i Soci e Clienti  
e alle loro famiglie  
un sereno Santo Natale  
e un Nuovo Anno pieno di gioia*



#### Articolo 4

**4.1.** All'assemblea possono intervenire con diritto di voto i soci ed i loro rappresentanti secondo le disposizioni dell'art. 27.1. dello statuto sociale.

**4.2.** Possono inoltre intervenire in assemblea e prendere la parola, senza diritto di voto, i soggetti indicati all'art. 27.5. dello statuto sociale.

#### Articolo 5

**5.1.** Il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, salvo quanto previsto all'art. 6.3. che segue, mediante delega scritta contenente il nome del rappresentante.

**5.2.** La firma del delegante deve essere autenticata dal presidente del consiglio di amministrazione della Società o da un notaio, ovvero dai consiglieri o dai dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal consiglio di amministrazione. La facoltà di autentica attribuita ai dipendenti della Società può essere esercitata esclusivamente presso le succursali della stessa e nel corso del normale orario di apertura al pubblico, salvo diverse indicazioni da parte del consiglio di amministrazione.

**5.3.** Le deleghe devono essere depositate presso il Centro Direzionale della Società entro e non oltre il giorno precedente la data fissata per l'adunanza.

**5.4.** Ogni socio non può ricevere più di tre deleghe.

#### Articolo 6

**6.1.** In rappresentanza dei soci minori di età possono partecipare all'assemblea i genitori esercenti la potestà ovvero i tutori dei minori stessi.

**6.2.** I rappresentanti dei soci minori di età e dei soci diversi dalle persone fisiche non sono eleggibili in tale loro veste alle Cariche Sociali.

**6.3.** Fermo quanto previsto al precedente art. 5.1., gli amministratori, i sindaci e i dipendenti della Società possono rappresentare i minori per i quali esercitano la potestà o la tutela e gli enti e le società di cui sono rappresentanti.

#### Articolo 7

**7.1.** La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea ha inizio, ad opera degli incaricati della Società, nel luogo di svolgimento dell'adunanza, almeno mezz'ora prima dell'orario fissato per l'inizio dell'assemblea, salvo diverse indicazioni fornite nell'avviso di convocazione.

**7.2.** Il personale della Società incaricato dal Presidente registra l'intervento del socio in assemblea nonché delle eventuali deleghe allo stesso conferite ai sensi dell'art. 5 che precede anche mediante l'ausilio di strumenti elettronici.

**7.3.** In caso di contestazione sulla legittimazione del socio ad intervenire in assemblea ovvero sull'esercizio del diritto di voto decide il Presidente.

#### Articolo 8

**8.1.** Verificato il raggiungimento del *quorum* costitutivo previsto dall'art. 29.1. dello statuto sociale, il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita ed aperti i lavori. In caso contrario, trascorsa un'ora dall'orario indicato nel relativo avviso di convocazione, il Presidente proclama deserta l'assemblea stessa e rinvia ad altra convocazione.

**8.2.** Per l'assemblea straordinaria, ove anche in seconda convocazione non si raggiunga il *quorum* costitutivo richiesto dall'art. 29.1. dello statuto sociale entro e non oltre due ore dall'orario indicato nel relativo avviso di convocazione, il Presidente proclama deserta l'assemblea e il consiglio di amministrazione provvederà a convocare nuovamente l'assemblea nei successivi 30 (trenta) giorni.

**8.3.** Una volta raggiunto il *quorum* costitutivo, è irrilevante per la prosecuzione dei lavori l'eventuale diminuzione, al di sotto di tale *quorum*, del numero dei soci presenti, in proprio o per delega, aventi diritto di voto nell'assemblea medesima.

**8.4.** Il socio che esce dai locali assembleari si considera comunque presente a meno che costui non faccia registrare la propria uscita al personale incaricato dal Presidente. In tal caso viene registrato anche il relativo orario di uscita. Il socio, una volta fatta registrare la propria uscita, può richiedere di essere riammesso ai lavori assembleari con una nuova registrazione del proprio ingresso.

#### Articolo 9

**9.1.** Il Presidente, accertato che l'assemblea è validamente costituita, propone ad essa la nomina del segretario designato per la redazione del processo verbale, a meno che ai sensi di legge o per decisione del Presidente l'incombenza non venga affidata ad un notaio previamente designato dal Presidente medesimo.

**9.2.** Il segretario o il notaio possono essere assistiti da persone di propria fiducia ed avvalersi, eventualmente, di apparecchi di



registrazione. Dopo la redazione del verbale dette registrazioni vengono acquisite agli atti dell'assemblea.

**9.3.** Il Presidente propone all'assemblea la nomina di due o più scrutatori. In caso di elezione delle Cariche Sociali, i candidati non possono essere nominati scrutatori.

#### Articolo 10

**10.1.** I lavori dell'assemblea si svolgono, di regola, in un'unica adunanza.

**10.2.** Il Presidente può aggiornare i lavori dell'assemblea ai sensi dallo statuto sociale e in tutte le ipotesi in cui ne ravvisi l'opportunità, sempreché l'assemblea non si opponga, e fissa contemporaneamente il giorno e l'ora per la prosecuzione dei lavori, che deve aver luogo entro l'ottavo giorno successivo.

### CAPITOLO III DISCUSSIONE

#### Articolo 11

**11.1.** Il Presidente e, previo invito da parte del Presidente medesimo, coloro che lo assistono, illustrano gli argomenti posti all'ordine del giorno.

**11.2.** Prima dell'apertura della discussione sulle materie

elencate nell'ordine del giorno, il Presidente può decidere che la loro trattazione avvenga secondo un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione oppure decidere di accorparle in gruppi omogenei.

#### **Articolo 12**

**12.1.** Il Presidente, nel dirigere i lavori assembleari, deve garantire il diritto di informazione del socio e deve facilitare un confronto costruttivo di opinioni.

**12.2.** Ogni socio ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte.

**12.3.** Coloro che intendono prendere la parola devono farne richiesta al Presidente, che regola la discussione.

#### **Articolo 13**

**13.1.** Il Presidente e, previo invito da parte del Presidente medesimo, gli amministratori, il direttore della Società o i rappresentanti della Capogruppo, se presenti, rispondono al termine di ciascun intervento ovvero, a discrezione del Presidente, una volta esauriti tutti gli interventi sulla materia all'ordine del giorno oggetto di discussione.

#### **Articolo 14**

**14.1.** Ciascun socio ha la possibilità di intervenire una volta soltanto su ogni argomento all'ordine del giorno, salvo un'ulteriore replica di breve durata, se consentita dal Presidente.

**14.2.** Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti posti all'ordine del giorno, può proporre all'assemblea il tempo di intervento a disposizione di ciascun socio che, di regola, non è superiore a cinque minuti.

**14.3.** In prossimità della scadenza del tempo di intervento del socio, il Presidente lo invita a concludere. Ove il socio non concluda spontaneamente il proprio intervento il Presidente, trascorso il tempo stabilito per il singolo intervento, provvede ai sensi del successivo art. 15.2., punto a).

#### **Articolo 15**

**15.1.** Al Presidente spetta il compito di mantenere l'ordine in assemblea ai fini del corretto svolgimento dei lavori assembleari.

**15.2.** Il Presidente può togliere la parola al socio ovvero ai soggetti di cui al precedente art. 4.2. nei casi seguenti: qualora parlino senza averne facoltà o continuino a parlare dopo che sia trascorso il tempo loro assegnato; previa ammonizione, nel caso di chiara ed evidente non pertinenza dell'intervento alla materia posta in discussione; nel caso in cui pronuncino frasi svenevoli od offensive; nel caso di incitamento alla violenza ovvero al disordine.

**15.3.** Il Presidente può disporre brevi sospensioni della seduta, motivando la relativa decisione.

#### **Articolo 16**

**16.1.** Qualora uno o più soci ovvero i soggetti di cui all'art. 4.2. che precede impediscano ad altri di discutere oppure provochino con il loro comportamento una situazione tale che non consenta il regolare svolgimento dell'assemblea, gli stessi saranno richiamati dal Presidente all'osservanza del presente Regolamento.

**16.2.** Ove tale ammonizione risulti vana, il Presidente può disporre l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dal luogo della riunione per tutta la fase della discussione ovvero per una sola fase dei lavori assembleari. In tale eventualità, nel caso del solo socio, questo può appellarsi all'assemblea che delibera a maggioranza.

#### **Articolo 17**

**17.1.** Esauriti tutti gli interventi, le eventuali repliche e le risposte, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

**17.2.** Dopo la chiusura della discussione su ciascun argomento

all'ordine del giorno, nessuno dei partecipanti all'adunanza potrà prendere la parola, salvo che non intenda far valere specifiche violazioni dello statuto sociale o del presente Regolamento, connesse alla trattazione dell'argomento appena discusso.

### **CAPITOLO IV**

#### **VOTAZIONI**

##### **Articolo 18**

**18.1.** Prima di dare inizio alle votazioni il Presidente riammette all'assemblea coloro che ne fossero stati eventualmente esclusi a norma dell'art. 16.2. che precede.

**18.2.** I provvedimenti di cui agli artt. 15 e 16 del presente Regolamento possono essere adottati, ove se ne verifichino i presupposti, anche durante la fase di votazione.

##### **Articolo 19**

**19.1.** Il Presidente può disporre, a seconda delle circostanze, che la votazione su ogni singolo argomento e sulle proposte presentate dai soci, e non ritirate, avvenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno dei punti all'ordine del giorno oppure al termine della discussione di tutti gli argomenti.

**19.2.** Il Presidente mette in votazione prima le proposte di deliberazione presentate dal consiglio di amministrazione e poi, eventualmente, le altre. Se si devono approvare una o più norme statutarie o regolamentari, si votano in blocco, salvo che uno o più soci propongano un testo alternativo di una o più di queste norme; per le norme con testi alternativi il Presidente mette in votazione prima il testo proposto dal consiglio di amministrazione e poi, eventualmente, gli altri testi; se sono state approvate norme con un testo diverso da quello proposto dal consiglio di amministrazione, il Presidente pone in votazione l'intero articolato dopo averne verificata la coerenza interna oltre che la conformità alle disposizioni eventualmente fornite dalla Capogruppo.

##### **Articolo 20**

**20.1.** Le votazioni in assemblea hanno luogo, di norma, in modo palese.

**20.2.** Per la nomina delle Cariche Sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del Presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

**20.3.** Ai fini del computo delle diverse maggioranze i voti si distinguono in favorevoli e contrari. Anche ai fini di quanto previsto all'art. 30.1. dello statuto sociale, l'eventuale astensione, in qualunque forma manifestata, non costituisce espressione del diritto di voto, fermo restando l'obbligo di consentire, attraverso le modalità di verbalizzazione, l'identificazione dei soci astenuti.

**20.4.** La votazione, in presenza di assemblea validamente costituita, è sempre ritenuta valida indipendentemente dal numero dei voti espressi, anche se inferiore al *quorum* costitutivo.

##### **Articolo 21**

**21.1.** L'esito delle singole votazioni è comunicato di volta in volta dal Presidente all'assemblea.

**21.2.** Il Presidente può disporre che le votazioni per le Cariche Sociali avvengano secondo un determinato ordine dallo stesso Presidente comunicato ed illustrato all'assemblea prima dell'inizio delle votazioni.

##### **Articolo 22**

**22.1.** Le votazioni a scrutinio palese avvengono normalmente per alzata di mano. In casi particolari, su richiesta del Presidente o del notaio verbalizzante, si procede per appello nominale.

**22.2.** Nelle votazioni per alzata di mano il Presidente rammenta all'assemblea che il verbale della stessa deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, contrari e



astenuti. Il socio astenuto o che abbia espresso un voto risultato contrario alla delibera assunta deve comunicare la propria identità al segretario durante o subito dopo la votazione.

**22.3.** Nelle votazioni per appello nominale ciascun avente diritto risponde affermativamente o negativamente all'appello ovvero dichiarando di astenersi e la risposta - affermativa, negativa ovvero di astensione - viene contemporaneamente annotata dal segretario.

#### Articolo 23

**23.1.** Le votazioni in assemblea possono svolgersi anche mediante l'uso di strumenti elettronici che sostituiscano, a seconda dei casi, l'alzata di mano, l'appello nominale e le schede per l'elezione delle Cariche Sociali.

**23.2.** In caso di voto elettronico, le caratteristiche e il funzionamento del sistema di votazione di volta in volta adottato devono essere preventivamente determinati dal consiglio di amministrazione della Società, sentito il collegio sindacale, d'intesa con il soggetto fornitore del servizio.

**23.3.** I soci possono esprimere il proprio voto solo simultaneamente, nel momento in cui il Presidente dichiara aperta la votazione.

**23.4.** Il sistema elettronico deve consentire la visualizzazione e la stampa immediata dei risultati delle votazioni. In ciascuna votazione deve essere visualizzato e stampato un elenco nominativo dei partecipanti, con indicazione del voto favorevole, contrario e, se consentito, astenuto, espresso da ciascun partecipante. Nelle votazioni a scrutinio segreto, la visualizzazione e la stampa dei risultati della



votazione devono indicare il numero totale dei votanti, il numero delle schede bianche, il numero delle schede nulle e il numero complessivo dei voti ricevuti da ciascun candidato.

**23.5.** In caso di voto elettronico, non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 22 e 27 del presente Regolamento, mentre l'art. 28 del presente Regolamento si applica in quanto compatibile.

### CAPITOLO V ELEZIONE CARICHE SOCIALI. MODALITÀ DI CANDIDATURA ED ESPRESSIONE DEL VOTO

#### Articolo 24

**24.1.** Il presente capitolo V e i seguenti sono volti a disciplinare, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni di legge e dello statuto sociale della Società e fermi restando i poteri e le prerogative della Capogruppo:

le modalità per la presentazione delle candidature alle Cariche Sociali;

i requisiti ed i criteri di candidatura alle Cariche Sociali; la modalità di elezione alle Cariche Sociali.

**24.2.** Nei casi di nomina alle Cariche Sociali effettuata ai sensi dell'art. 24.5. dello statuto sociale si rimanda a quanto previsto dall'art. 32 del presente Regolamento.

**24.3.** Ogni socio ha il diritto di candidarsi alle Cariche Sociali, avendone i relativi requisiti.

**24.4.** Almeno novanta giorni prima della data dell'assemblea programmata per la nomina dei componenti delle Cariche Sociali, la Società affigge in modo visibile nella propria sede sociale e nelle succursali un avviso riportante:

le modalità e le tempistiche per la candidatura, ivi incluse eventuali semplificazioni al procedimento elettorale applicabili alla Società in conformità al Contratto di coesione ed alla normativa applicabile;

la composizione quali-quantitativa considerata ottimale dal consiglio di amministrazione, individuando e motivando il profilo dei candidati ritenuto opportuno a questi fini;

eventuali linee guida disposte dalla Capogruppo;

eventuali soggetti che la Capogruppo, avendo riguardo alle esigenze di unitarietà della *governance* del gruppo facente capo alla stessa e di effettività dell'azione di direzione e coordinamento della Capogruppo medesima, in forza del Contratto di coesione e della normativa applicabile, abbia già designato in via diretta quali componenti delle Cariche Sociali.

**24.5.** Con riferimento alle votazioni per l'elezione delle Cariche Sociali si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al capitolo IV che precede.

**24.6.** Il consiglio di amministrazione nella sostituzione dei consiglieri di amministrazione per cooptazione ai sensi dell'art. 36 dello statuto sociale, è tenuto altresì ad uniformarsi alle disposizioni di cui agli artt. 26.7. e 31.5. del presente Regolamento.

Ai fini dell'assemblea

chiamata a deliberare ai sensi dell'art. 2386, primo comma, codice civile, i termini previsti al presente art. 24 ed al successivo art. 26 per la presentazione e l'esame delle eventuali candidature si intendono dimezzati.

#### Articolo 25

**25.1.** Al fine di garantire l'ordinato svolgimento delle operazioni elettorali, almeno sessanta giorni prima della data dell'assemblea programmata per la nomina dei componenti delle Cariche Sociali, il consiglio di amministrazione nomina una commissione elettorale composta da tre persone, diverse dai consiglieri, scelte anche tra il personale della Società.

**25.2.** La commissione elettorale è chiamata ad assicurare la corretta applicazione delle norme di legge e delle disposizioni di cui allo statuto sociale, al presente Regolamento, al Contratto di coesione ed alla normativa applicabile concernenti l'elezione delle Cariche Sociali.

**25.3.** I componenti della commissione elettorale non possono candidarsi alle Cariche Sociali.

#### Articolo 26

**26.1.** All'elezione dei componenti delle Cariche Sociali si procede sulla base di candidature individuali.

**26.2.** A pena di inammissibilità, le candidature devono indicare

la carica alla quale il candidato concorre e devono essere depositate presso il Centro Direzionale della Società almeno sessanta giorni prima della data dell'assemblea programmata per la nomina dei componenti delle Cariche Sociali.

**26.3.** Non sono ammesse candidature presentate direttamente nel corso dell'assemblea convocata per l'elezione delle Cariche Sociali.

**26.4.** Il modulo di candidatura è predisposto dalla Società, deve essere sottoscritto dal candidato con firma autenticata da parte dei soggetti elencati nel primo periodo dell'art. 5.2. che precede e contenere:

l'attestazione di non trovarsi in alcuna situazione di ineleggibilità nonché di possedere tutti i requisiti per la carica prescritti dalla legge, dallo statuto sociale e dal presente Regolamento;

l'accettazione preventiva della carica, in caso di elezione;

l'impegno, in caso di elezione, ad adempiere i doveri legati alla carica con la diligenza e la professionalità richieste, nella consapevolezza delle correlate responsabilità;

l'impegno, per i candidati alla carica di amministratore, ad adempiere, in caso di elezione, l'obbligo di formazione permanente;

un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali e l'elencazione degli incarichi ricoperti negli organi di amministrazione e controllo di altre società;

il consenso del candidato al trattamento dei dati personali, ivi inclusi i dati e le informazioni di cui al proprio *curriculum vitae*, da parte della Società e della Capogruppo e, più in particolare, alla pubblicazione dei dati stessi presso la sede e le succursali della Società.

In aggiunta, le candidature dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

*curriculum vitae*;

copia del documento d'identità in corso di validità;

certificato del casellario giudiziale;

certificato dei carichi pendenti.

**26.5.** Le candidature presentate senza l'osservanza delle disposizioni di cui ai precedenti artt. 26.1., 26.2., e 26.4. sono considerate come non presentate.

**26.6.** La commissione elettorale accerta la regolarità formale delle candidature presentate e la sussistenza in capo ai candidati dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto sociale. La sintesi dell'analisi e dei relativi risultati è formalizzata in una apposita relazione.

**26.7.** Ferme eventuali semplificazioni del procedimento elettorale applicabili alla Società in conformità al Contratto di coesione ed alla normativa applicabile nonché ad eventuali procedure d'urgenza definite dalla Capogruppo, il presidente del consiglio di amministrazione, una volta esaurite le formalità di cui al precedente art. 26.6. da parte della commissione elettorale, inoltra alla Capogruppo senza ritardo, e comunque almeno quarantacinque giorni prima della data dell'assemblea programmata per la nomina dei componenti delle Cariche Sociali, l'elenco delle candidature presentate, la relazione predisposta dalla commissione elettorale, il *curriculum vitae* di ciascun candidato e la relativa documentazione accompagnatoria, affinché il consiglio di amministrazione della Capogruppo, con il supporto del comitato nomine della stessa, esprima per ciascun candidato un giudizio di adeguatezza a ricoprire la carica, avendo riguardo all'idoneità del candidato medesimo ad assicurare la sana e prudente gestione della Società sulla base, in particolare, del merito individuale comprovato dalle capacità dimostrate e dai risultati dallo stesso eventualmente conseguiti come esponente

aziendale, nonché alle esigenze di unitarietà della *governance* del gruppo e di efficacia dell'attività di direzione e coordinamento.

**26.8.** L'elenco di tutte le candidature di cui la commissione elettorale ha accertato la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti previsti per legge e per statuto sociale ai sensi del precedente art. 26.6. è affisso, unitamente al *curriculum vitae* di ciascun candidato e, se previste, alle valutazioni formulate dalla Capogruppo, almeno dieci giorni prima della data dell'assemblea programmata per la nomina dei componenti delle Cariche Sociali nella sede sociale e nelle succursali della Società.

**26.9.** In apertura dei lavori assembleari, il Presidente indica eventuali soggetti che la Capogruppo, avendo riguardo alle esigenze di unitarietà della *governance* del gruppo facente capo alla stessa e di effettività dell'azione di direzione e coordinamento della Capogruppo medesima, abbia nominato in via diretta quali componenti delle Cariche Sociali in forza del Contratto di coesione ovvero della normativa applicabile.

#### Articolo 27

**27.1.** Le schede per l'elezione delle Cariche Sociali costituiscono strumento per le votazioni e, pertanto, vengono predisposte dalla Società secondo un modello uniforme. Ove ai fini dell'elezione delle Cariche Sociali si utilizzino schede separate per il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale, tali schede devono essere predisposte in modo da renderle facilmente identificabili. I voti espressi su schede non conformi sono nulli.

**27.2.** Al momento delle verifiche di cui al precedente art. 3.2., salvo diversa disposizione del Presidente, ad ogni socio verranno consegnate tante schede di votazione delle Cariche Sociali quanti i voti a lui spettanti (voto proprio, eventuale rappresentanza di socio non persona fisica, eventuali deleghe ricevute) e dovranno riportare quantomeno il numero di iscrizione del socio nel Libro Soci.

**27.3.** Nel caso di votazione a mezzo scheda, il socio dovrà esprimere il proprio voto entro il termine comunicato dal Presidente per la votazione.

**27.4.** Il Presidente può disporre che nei locali in cui si tiene l'assemblea venga predisposto un numero adeguato di urne nelle quali deporre le schede votate.

#### Articolo 28

**28.1.** Le schede da utilizzare per l'elezione delle Cariche Sociali devono riportare l'indicazione dei nominativi dei singoli candidati in ordine alfabetico.

**28.2.** Il socio può esprimere il proprio voto applicando un segno di barratura in corrispondenza del nome dei singoli candidati che intende votare.

**28.3.** Il socio non può esprimere, per ciascun organo sociale, un numero di voti maggiore a quello dei candidati da eleggere.

**28.4.** Ai fini del computo e della validità del voto, è stabilito quanto segue:

le schede che portano un numero di voti espressi inferiore a quello dei candidati da eleggere saranno considerate valide per i soli nominativi votati;

le schede che portano un numero di voti espressi superiore a quello dei candidati da eleggere saranno considerate schede nulle;

le schede che non riportano alcuna espressione di voto saranno considerate schede bianche.

### CAPITOLO VI NUMERO DEGLI AMMINISTRATORI E REQUISITI DEI CANDIDATI AMMINISTRATORI Articolo 29



**29.1.** Ai sensi dell'art. 34.1. dello statuto sociale e in ossequio alle indicazioni della Capogruppo, il numero degli amministratori viene determinato in sette.

**29.2.** Si possono candidare alla carica di amministratore i soci aventi i requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, correttezza, dedizione di tempo ed indipendenza richiesti dalla legge, dallo statuto sociale, dal presente Regolamento e dal *"Modello per la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale delle Banche Affiliate"* approvato dalla Capogruppo.

**29.3.** Non può candidarsi l'amministratore uscente che non ha partecipato durante il proprio mandato alla maggioranza dei corsi formativi organizzati dalla Società per gli esponenti aziendali.

## CAPITOLO VII

### SCRUTINIO DEI VOTI E PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI

#### Articolo 30

**30.1.** Il Presidente sovrintende allo scrutinio, predisponendo un'ideale organizzazione dei relativi lavori, con l'ausilio degli scrutatori e del personale della Società.

**30.2.** Se nel corso dello scrutinio vi sono contestazioni, decide il Presidente.

**30.3.** In caso di votazione per alzata di mano, si computano soltanto i voti risultati minoritari e quelli degli astenuti a norma dell'art. 22.2. che precede e, per differenza, si computano i voti risultati maggioritari.

**30.5.** Ultimato lo scrutinio ovvero conclusa la votazione per alzata di mano, il Presidente proclama i risultati.

#### Articolo 31

**31.1.** Per l'elezione delle Cariche Sociali, terminato lo scrutinio il Presidente dispone, per ciascun organo sociale da eleggere, un elenco di candidati elencati in ordine progressivo decrescente sulla base dei voti ricevuti ai sensi del precedente art. 28.

**31.2.** Risultano eletti alle Cariche Sociali i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra più candidati, si intende eletto il più anziano d'età ai sensi dell'art. 30.2. dello statuto sociale. In caso di parità tra eletti in base al criterio di anzianità, si procederà al ballottaggio direttamente in assemblea e risulterà eletto il candidato risultato primo per numero di voti.

**31.3.** Se al termine delle votazioni la maggioranza dei candidati risultati eletti per ciascun organo sociale non è composta da soggetti su cui la Capogruppo si sia espressa favorevolmente nell'ambito del giudizio di adeguatezza di cui al precedente art. 26.7., si procederà ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario sostituendoli con ulteriori candidati, secondo l'ordine di elencazione di cui al precedente art. 31.1., su cui la Capogruppo medesima si sia espressa favorevolmente. A tal fine, si procederà escludendo i candidati eletti come ultimi, in ordine progressivo, secondo l'ordine crescente di elencazione di cui al precedente art. 31.1.

**31.4.** Entro cinque giorni lavorativi dalla votazione, la Società trasmette alla Capogruppo l'elenco dei componenti eletti. La comunicazione dovrà avvenire entro due giorni lavorativi dalla votazione nel caso in cui la Società abbia beneficiato di eventuali semplificazioni al procedimento elettorale in conformità al Contratto di coesione ed alla normativa applicabile.

**31.5.** Ove la Capogruppo dovesse comunque accertare che la maggioranza dei componenti di ciascun organo sociale nominato dall'assemblea non è composta da soggetti su cui si sia espressa favorevolmente nell'ambito del giudizio di adeguatezza di cui al precedente art. 26.7., la Capogruppo stessa potrà richiedere alla Società di sostituire uno o più componenti con altri candidati

valutati positivamente, sino a concorrenza della maggioranza dei componenti dell'organo.

**31.6.** Se la Società non adempie le richieste formulate dalla Capogruppo ai sensi del precedente art. 31.5., quest'ultima potrà esercitare i poteri di nomina e di revoca diretta alle Cariche Sociali di cui agli artt. 34.2., 34.3., 45.2. e 45.3. dello statuto sociale.

**31.7.** Qualora, per qualsivoglia ragione, non fosse possibile completare l'organo sociale con il numero dei candidati da eleggere, all'elezione dei candidati mancanti provvederà la Capogruppo - sempre garantendo il rispetto dei requisiti di cui allo statuto sociale - in forza dei poteri di nomina diretta di cui agli artt. 34.2., 34.3, 45.2. e 45.3. dello statuto sociale.

#### Articolo 32

**32.1.** In deroga a quanto previsto dagli articoli precedenti, qualora la Società abbia emesso azioni di finanziamento ai sensi dello statuto sociale, sottoscritte dalla Capogruppo nonché dai soggetti indicati dall'art. 150-ter del TUB, spetta a questi ultimi la nomina dei componenti delle Cariche Sociali secondo le disposizioni di cui all'art. 24.5. dello statuto sociale.

**32.2.** A tal fine, la Capogruppo e gli altri soggetti indicati dall'art. 150-ter del TUB, in persona dei propri legali rappresentanti, intervengono per la nomina dei componenti delle Cariche Sociali direttamente in sede di assemblea della Società.



## CAPITOLO VIII

### DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

#### Articolo 33

**33.1.** Per quanto non espressamente statuito si intendono qui richiamate le norme di legge, del Contratto di coesione e dello statuto sociale.

**33.2.** Il presente Regolamento può essere modificato dall'assemblea dei soci con le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria della Società.

**33.3.** Le disposizioni del presente Regolamento entrano in vigore dalla data di iscrizione del costituendo Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano nell'Albo dei Gruppi Bancari.



# GDPR

## Regolamento UE 679/2016

Nuova informativa  
sul trattamento  
dei propri dati  
personali

Come noto, dal 25 maggio 2018 è direttamente applicabile in tutta l'Unione Europea il Regolamento UE 679/2016 (GDPR) che ha ridefinito il quadro normativo in materia di privacy. Si rende quindi necessario fornire ai Soci della Cassa una nuova informativa sul trattamento dei propri dati personali il cui testo completo ed aggiornato, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, viene riportato di seguito.

**Si invitano i Soci a sottoscrivere il modulo di consenso, disponibile presso la propria filiale, alla prima occasione utile.**

### INFORMATIVA SOCI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, la informiamo che, la Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo (Brescia) - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede in Via Petrobelli n.11 a Borgo San Giacomo (BS), in qualità di Titolare, procederà al trattamento dei dati personali, rispetto ai quali Lei riveste la qualifica di interessato ai sensi del menzionato Regolamento, forniti al momento della Sua richiesta di ammissione alla compagine sociale o che le verranno in seguito richiesti, ovvero raccolti presso terzi o acquisiti da pubblici registri.

### CHI SONO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO E IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)

Il Titolare del trattamento è la Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo (Brescia) - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede in Via Petrobelli n.11 a Borgo San Giacomo (BS).

Per l'esercizio dei Suoi diritti, elencati

al successivo **punto 5** della presente Informativa, nonché per qualsiasi altra richiesta, Lei potrà contattare il Titolare scrivendo a:

Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo, via Petrobelli n.6 – 25022 Borgo San Giacomo (BS) - Att.ne del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento Direttore Generale; inviando una e-mail all'indirizzo: [privacy@borgosg.bcc.it](mailto:privacy@borgosg.bcc.it);

inviando un messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: [segreteria@pec.borgosg.bcc.it](mailto:segreteria@pec.borgosg.bcc.it)

Il Titolare ha nominato un Responsabile della protezione dei dati ("**Data Protection Officer**" o "**DPO**"), che Lei potrà contattare per l'esercizio dei Suoi diritti, nonché per ricevere qualsiasi informazione relativa agli stessi e/o alla presente Informativa, scrivendo a:

Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del nord est, via Segantini, 5 (38122) – Att.ne Data Protection Officer inviando una e-mail all'indirizzo: [dpo@cassacentrale.it](mailto:dpo@cassacentrale.it)

inviando un messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: [dpo@pec.cassacentrale.it](mailto:dpo@pec.cassacentrale.it)

Il Titolare o il DPO, anche tramite le strutture designate, provvederanno a prendere carico della Sua richiesta e a fornirle, senza ingiustificato ritardo e comunque, al più tardi, entro un mese dal ricevimento della stessa, le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo alla sua richiesta.

### QUALI SONO LE FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

#### a) Finalità funzionali alla gestione dei rapporti intercorrenti con i soci

Per l'esame della Sua domanda di ammissione a socio e per la gestione del rapporto sociale è necessario e, in alcuni casi, obbligatorio per legge raccogliere ed utilizzare alcuni Suoi dati personali. In assenza di tali dati la Banca non sarebbe in grado di trattare la Sua domanda di ammissione e di gestire il rapporto sociale.



Con riferimento alle finalità del trattamento dei dati di Sua pertinenza, Le significhiamo che gli stessi verranno innanzi tutto utilizzati per adempiere agli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa comunitaria, quali ad esempio quelli previsti dagli articoli 2421 del cod. civ., nonché per adempiere agli obblighi istituiti dalle eventuali successive modifiche di tali disposizioni legislative. Sempre con riferimento agli obblighi connessi agli adempimenti cui è tenuta la nostra Banca, La informiamo che i Suoi dati verranno altresì utilizzati per adempiere alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, in base alle delibere del CICR e comunque per dare seguito ad ogni direttiva emanata dalle Autorità Creditizie nell'ambito dei loro poteri di vigilanza.

Inoltre, i dati in parola verranno utilizzati al fine di:

dare corso ad obblighi recati dallo Statuto della Banca per la cui esecuzione risulti necessario l'utilizzo di dati stessi; adempiere agli obblighi di archiviazione della documentazione relativa ai rapporti posti in essere nella Sua qualità di socio, quali ad esempio, quelli recati dall'art. 2220 del cod. civ.; far valere un diritto, anche ricorrendo a mandatarî, in sede extragiudiziale, giurisdizionale o amministrativa.

**b) Finalità funzionali dell'attività della Società, per le quali l'interessato ha facoltà di manifestare o meno il consenso**

Per migliorare la qualità dei propri servizi e fornire aggiornamenti su iniziative, servizi e prodotti riservati ai soci la Banca può avere l'esigenza di utilizzare i Suoi dati personali, salvo Sua diversa indicazione, nell'ambito di attività funzionali alla gestione del rapporto. In particolare, i dati possono essere utilizzati per le seguenti finalità: monitorare il livello di soddisfazione attuale e atteso del rapporto sociale; trasmettere materiale relativo ad iniziative riservate ai soci; inviare le pubblicazioni promosse o commissionate dalla Banca e dal

Credito Cooperativo riservate ai soci. Per tali finalità la Banca può contattare il socio, per posta o telefono, nonché per fax, e-mail, e anche con sistemi automatizzati di comunicazione (come messaggi telefonici con voce preregistrata, sms e altri sistemi di messaggistica) e può inoltre avvalersi della collaborazione di soggetti esterni e società specializzate di propria fiducia, che possono trattare alcuni dati dei soci nell'ambito delle attività affidate dalla Banca.

L'acquisizione e l'utilizzo dei dati per le predette finalità sono facoltativi, non incidendo sul corretto svolgimento del rapporto sociale.



**CON QUALI MODALITÀ SARANNO TRATTATI I SUOI DATI PERSONALI**

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

Le modalità con le quali il trattamento dei dati a Lei riferibili viene effettuato potrà prevedere l'utilizzo di strumenti automatici idonei a collegare i dati stessi anche a dati di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali ricorrenti e definibili di volta in volta.

**CATEGORIE DI SOGGETTI AI QUALI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI O PORTATI A CONOSCENZA IN QUALITÀ DI RESPONSABILI O INCARICATI**

La informiamo altresì che i dati acquisiti potranno essere comunicati:

a soggetti la cui facoltà di accedere ai suoi dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria;

ai soggetti ai quali la comunicazione dei suoi dati personali risulti necessaria o sia comunque funzionale allo svolgimento dell'attività della società quali, ad esempio, soggetti

che svolgono per conto della società attività di *service* nella postalizzazione, ivi compreso l'invio di materiale pubblicitario e divulgativo, soggetti che intervengono a vario titolo nell'organizzazione di attività culturali e ricreative,

I soggetti ai quali i dati possono essere comunicati utilizzeranno i dati in qualità di "titolari", in piena autonomia, essendo estranei all'originario trattamento effettuato presso la banca.

Le precisiamo, infine, i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i Suoi dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di incaricati del relativo trattamento: dipendenti e collaboratori, amministratori, sindaci e revisori della banca, in relazione alle funzioni svolte. Possono, inoltre, venire a conoscenza dei dati personali dell'interessato ovvero in qualità di responsabili: gestori di servizi informatici; servizi di imbustamento corrispondenza e archiviazione documentale; servizi di consulenza; servizi di controllo ecc..

Il Titolare potrebbe trasferire i dati personali del socio in paesi terzi ad una delle seguenti condizioni: che si tratti o di paese terzo ritenuto adeguato ex art. 45 del Regolamento UE 679/2016 o di paese per il quale la Banca fornisce garanzie adeguate o opportune circa la tutela dei dati ex art. 46 e 47 del citato Regolamento UE e sempre a condizione che gli interessati



dispongano di diritti azionabili e mezzi di ricorso effettivi. Lei potrà comunque rivolgersi alla Banca per ottenere una copia di tali dati e conoscere il luogo dove gli stessi sono disponibili.

### **DIRITTI DI CUI AL CAPO III DEL REGOLAMENTO UE 2016/679**

In relazione ai trattamenti descritti nella presente Informativa, in qualità di interessato Lei potrà, alle condizioni previste dal GDPR, esercitare i diritti sanciti dagli articoli da 15 a 21 del GDPR e, in particolare, i seguenti diritti:

**diritto di accesso** – articolo 15 GDPR: diritto di ottenere conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che La riguardano e, in tal caso, ottenere l'accesso ai Suoi dati personali – compresa una copia degli stessi – e la comunicazione, tra le altre, delle seguenti informazioni:

finalità del trattamento  
categorie di dati personali trattati  
destinatari cui questi sono stati o saranno comunicati  
periodo di conservazione dei dati o i criteri utilizzati

diritti dell'interessato (rettifica, cancellazione dei dati personali, limitazione del trattamento e diritto di opposizione al trattamento)

diritto di proporre un reclamo  
diritto di ricevere informazioni sulla origine dei miei dati personali qualora essi non siano stati raccolti presso l'interessato

l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione;

**diritto di rettifica** – articolo 16 GDPR: diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che La riguardano e/o l'integrazione dei dati personali incompleti;

**diritto alla cancellazione (diritto all'oblio)** – articolo 17 GDPR: diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, quando:

i dati non sono più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o altrimenti trattati;

Lei ha revocato il Suo consenso e non sussiste alcun altro fondamento giuridico per il trattamento;

Lei si è opposto con successo al trattamento dei dati personali;

i dati sono stati trattati illecitamente, i dati devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale;

i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'articolo 8, paragrafo 1, GDPR.

Il diritto alla cancellazione non si applica nella misura in cui il trattamento sia necessario per l'adempimento di un obbligo legale o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

**diritto di limitazione di trattamento** – articolo 18 GDPR: diritto di ottenere la limitazione del trattamento, quando:

l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali;

il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo

i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

**diritto alla portabilità dei dati** – articolo 20 GDPR: diritto di ricevere, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico, i dati personali che La riguardano forniti al Titolare e il diritto di trasmetterli a un altro titolare senza impedimenti, qualora il trattamento si basi sul consenso e sia effettuato con mezzi automatizzati. Inoltre, il diritto di ottenere che i Suoi dati personali siano trasmessi direttamente dalla Banca ad altro titolare qualora ciò sia tecnicamente fattibile;

**diritto di opposizione** – articolo 21 GDPR: diritto di opporsi, in qualsiasi momento, al trattamento dei dati personali che La riguardano basati sulla condizione di legittimità del legittimo interesse, compresa la profilazione, salvo che sussistano motivi legittimi per il Titolare di continuare il trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

**diritto a non essere sottoposto a un processo decisionale automatizzato** – articolo 22 GDPR: l'interessato ha

il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona, salvo che ciò sia necessario per la conclusione o esecuzione di un contratto o Lei abbia rilasciato il Suo consenso. In ogni caso, un processo decisionale automatizzato non potrà riguardare i Suoi dati personali e Lei potrà in ogni momento ottenere l'intervento umano da parte del titolare del trattamento, esprimere la propria opinione e contestare la decisione.

proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186, Roma (RM);

**revocare il consenso** prestato in ogni occasione e con la stessa facilità con cui è stato fornito.

I diritti di cui sopra potranno essere esercitati, nei confronti del Titolare, contattando i riferimenti indicati nel precedente punto 1.

L'esercizio dei Suoi diritti in qualità di interessato è gratuito ai sensi dell'articolo 12 GDPR. Tuttavia, nel caso di richieste manifestamente infondate o eccessive, anche per la loro ripetitività, il Titolare potrebbe addebitarle un contributo spese ragionevole, alla luce dei costi amministrativi sostenuti per gestire la Sua richiesta, o negare la soddisfazione della sua richiesta.

### **PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI**

La Banca conserva, di regola, i dati del socio per un periodo di dieci anni dalla cessazione del rapporto sociale, salvo che sia previsto un periodo di conservazione diverso (ad esempio nel caso di contenzioso o per adempiere ad un obbligo di legge) che potrebbe essere inferiore o superiore a detto termine; in tali casi, i dati saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati. Durante tale periodo saranno, comunque, attuate misure tecniche e organizzative adeguate per la tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato.

# Cremona

Visita guidata nella città di Cremona con la Consulta dei Soci e ScopriBrescia

Venerdì 9 novembre un tiepido sole riscaldava gli animi di un nutrito gruppo di bresciani partiti alla volta di Cremona per scoprirne le bellezze artistiche. Nella Piazza del Comune si sentiva un flebile vociare e, alla comparsa delle guide di Scopri Brescia, è esplosa la gioia di chi, da tempo, desiderava conoscere la vicina città sotto una nuova luce!

Senza perder tempo ci siamo diretti verso la Loggia dei Militi, sotto la quale campeggia un grandioso stemma di Cremona che ci riconduce alle origini mitologiche della città fondata, secondo la tradizione, da Ercole di ritorno dal giardi-

no delle Esperidi. Seppur curiose, abbiamo sfatato leggende e tradizioni in favore delle vere origini della città del Torrazzo e, dopo aver commentato gli edifici che si affacciano sulla piazza, ci siamo dedicati alla maestosa cattedrale partendo dal portale magistralmente scolpito con il ciclo dei mesi, tanto caro alla cultura romanica. Un ultimo sguardo alle statue della Vergine Maria, del patrono sant'Omobono e del vescovo sant'Imerio – che sovrastano maestosi il portale principale – e via a scoprire il favoloso interno del Duomo di Santa Maria Assunta.

L'edificio, che risale al XII secolo, è stato rimaneggiato più volte e arricchito di opere d'arte che lo rendono un vero e proprio manuale di storia dell'arte lombarda.

Dopo aver commentato le volte a crociera e gli affreschi tardo-gotici del transetto, la nostra attenzione si è spostata dapprima sul catino absidale dipinto dal ferrarese Boccaccio Boccaccino reduce dal soggiorno veneziano e, poi, sulle pareti della navata centrale che esprimono il meglio della produzione pittorica lombarda del primo ventennio del Cinquecento attraverso un alternarsi di artisti dal nome altisonante: Boccaccino, Gian Francesco Bembo, Altobello Melone, Girolamo Romanino (fig 1) e il "pictore excellentissimo" Pordenone che, grazie ai buoni uffici dell'umanista Paride Ceresara, ha scalzato il bresciano (Romanino) accaparrandosi così una ghiotta commissione!



Fig. 1 Romanino, Cristo davanti a Pilato



Nonostante lo smacco e il dispiacere per il nostro (Romanino), che tornerà dai massari a reclamare il saldo del suo lavoro ma otterrà soltanto la promessa di una parte per la “troppa spesa di cui è gravata la fabbrica al presente”, la scelta dei fabbricieri si è rivelata vincente.

Gli affreschi del pittore friulano (Pordenone), che si era aggiornato a Roma sulle novità michelangiolesche, lasciano tutti (noi compresi!) a bocca aperta. Le scene che dipinge hanno una forza sconcertante, un'enfasi pittorica grandiosa e teatrale: egli supera i limiti dello spazio imposto debordando oltre i confini del campo pittorico, come accade nella scena di Cristo inchiodato alla croce (fig.2). Il sacro legno pare prorompere verso lo spettatore mentre un profeta – che dialoga con noi calamitando il nostro sguardo – ci invita a meditare sulla sofferenza di

quell'Uomo.

Pordenone raggiunge l'apice del coinvolgimento emotivo nella Crocifissione della controfacciata (fig. 3) dove diversi dettagli iconografici, legati anche al contesto storico in cui si inserisce la commissione, ci obbligano a leggere l'episodio come evidente manifesto antiggiudaico.

Su una superficie di 105 metri quadrati il pittore traduce visivamente l'istante del trapasso di Cristo, quando si fece buio su tutta la terra e un terremoto aprì una profonda voragine nel terreno.

Il Centurione, fulcro visivo della composizione, ha riconosciuto in Cristo il Messia. Egli sta dunque dalla parte dei giusti e, sebbene la fenditura nel terreno sia distante solo pochi centimetri dai suoi piedi, l'uomo rimane in stabile equilibrio. I giudei, invece, che non hanno riconosciuto Cristo come Messia e lo hanno fat-

to quindi crocifiggere, si agitano di fronte allo squasso tellurico: il cavallo bianco è in procinto di precipitare, il cavaliere è sbigottito e il fanciullo fugge atterrito.

Di fatto, alla destra di Cristo, il pittore colloca i giusti (oltre al Centurione c'è anche la Vergine Maria svenuta a terra e circondata dalle pie donne) mentre, a sinistra, dispone i giudei rappresentati peraltro dall'asino – simbolo corrente del giudaismo – e da quell'uomo che fa il computo con le dita mentre si rivolge a Gesù pronunciando le seguenti parole: “Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso e scendi dalla croce!”.

Dopo un'intensa lezione di storia dell'arte – ma anche di catechismo! – siamo tornati sulla Piazza e abbiamo sbirciato l'ora sul Torrazzo, l'icona della città. Con i suoi 112,12 m e 502 scalini è il secondo campanile più alto d'Italia, dopo quello di Mortegliano in provincia di Udine.

Il “gruppo consulta”, però, ha decretato che il campanile friulano va escluso dalla classifica perché è molto più recente del Torrazzo (venne edificato solo negli anni '50 del Novecento); inoltre, non è in muratura bensì in cemento amato.

Detto questo, per il nostro gruppo la palma della vittoria va assegnata al campanile di Cremona! Il solenne concerto di campane ci ricorda che il nostro pomeriggio non è ancora concluso: a poche centinaia di metri ci attende il modernissimo Museo del Violino dove abbiamo ripercorso la storia e le fasi costruttive dell'armonioso strumento, rievocando i nomi dei grandi maestri liutai



Fig. 2 Pordenone, Cristo inchiodato sulla croce

che hanno espresso al massimo le sue potenzialità. Durante il percorso museale abbiamo parlato di casse armoniche, ricci che ricordano il capitello ionico, corde un tempo ottenute con filamenti di budello e oggi sostituite dall'acciaio. Anche la scelta del legno è un passaggio fondamentale. Si dice che Antonio Stradivari scegliesse personalmente il "legno che canta" dalla Val di Fiemme e che usasse una vernice di cui conservò gelosamente la formula! Negli anni '90 nel doppio fondo di un cassetto di una storica farmacia di Cremona sarebbe stato ritrovato un libro datato 1734 che cita alcune sostanze resinose utili alla verniciatura dei violini, forse sono proprio quelle utilizzate da Stradivari nelle sue preparazioni!

Purtroppo però non lo sapremo mai perché il grande genio, il 17 dicembre 1737, si è portato il segreto nella tomba che un tempo si trovava nell'ormai scomparsa chiesa di San Domenico in città (oggi giardini pubblici di Piazzale Roma). Una leggenda vuole che nei giorni della demolizione si aggirasse tra le macerie un uomo misterioso che, trovato un teschio particolarmente sviluppato nella parte frontale, lo prese con sé nella certezza di aver rinvenuto i resti mortali di Antonio Stradivari.



Fig. 3 Pordenone, Crocifissione

*Non ti auguro un dono qualsiasi,  
ti auguro soltanto quello che i più non hanno.  
Ti auguro tempo, per divertirti e per ridere;  
se lo impiegherai bene potrai ricavarne qualcosa.  
Ti auguro tempo, per il tuo fare e il tuo pensare,  
non solo per te stesso, ma anche per donarlo agli altri.  
Ti auguro tempo, non per affrettarti a correre,  
ma tempo per essere contento.  
Ti auguro tempo, non soltanto per trascorrerlo,  
ti auguro tempo perché te ne resti:  
tempo per stupirti e tempo per fidarti e non soltanto  
per guardarlo sull'orologio.  
Ti auguro tempo per guardare le stelle  
e tempo per crescere, per maturare.  
Ti auguro tempo per sperare nuovamente e per  
amare.  
Non ha più senso rimandare.  
Ti auguro tempo per trovare te stesso,  
per vivere ogni tuo giorno, ogni tua ora come un dono.  
Ti auguro tempo anche per perdonare.  
Ti auguro di avere tempo, tempo per la vita.*

poesia riscoperta di Elli Michler

### Un ricordo per Gigi Gardoni...

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale della Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo ricordano con tanto affetto e stima il caro amico e collaboratore Luigi Gardoni, recentemente venuto a mancare.

Gigi Gardoni è stato per tantissimi anni Sindaco effettivo della nostra banca e ha lasciato un ricordo positivo per la sua disponibilità verso tutti e per la cordialità e simpatia che naturalmente trasmetteva anche nei rapporti professionali.

Il suo sorriso e la sua capacità di entrare in relazione con tutti resteranno vivi nel cuore delle persone che lo hanno conosciuto ed apprezzato.





Ivan Ronda

# Il melodramma ottocentesco

## Il Poema sinfonico

Il poema sinfonico è una composizione piuttosto lunga, in un solo tempo, che rientra nella musica strumentale. L'orchestra, dotata di molti strumenti, cerca di esprimere, in maniera descrittiva, un programma o un'idea non strettamente musicale ma ispirata a un capolavoro letterario, pittorico, mitologico (p.es. Liszt compose l'*Orfeo* ispirandosi alla figura del mitico poeta greco) o persino geografico (una scena campestre, le bellezze di un paesaggio). Pianoforte e violino facevano la parte del leone. Il primo soprattutto poteva servirsi di una piccola composizione di forma libera, basata sull'improvvisazione, di carattere sognante o melodico, oppure tratta da opere di poeti del tempo e destinata ad essere cantata. Le brevi composizioni erano infatti di tre tipi: *Improvviso*, *Notturmo* e *Lied* (o Canzone). I rappresentanti più significativi del poema sinfonico sono Berlioz e soprattutto Liszt; notevoli anche alcune opere di R. Strauss.

## Il primato del melodramma

I

La musica da camera e sinfonica era decisamente meno spettacolare e più intellettuale, per veri intenditori. La vera rivoluzione popolare, in campo musicale, avviene nel melodramma (*mélòs* = canto, *dramma* = recitazione), ove si può constatare più facilmente l'influenza reciproca tra musica e società. In Italia poi era impensabile separare Romanticismo da Risorgimento.

E' vero che i fermenti politici dei patrioti venivano repressi dalla polizia, ma è anche vero che questa non riusciva sempre a impedire le innovazioni artistiche nel campo della letteratura, del teatro e della musica. Anzi gli austriaci tendevano a incoraggiare gli spettacoli, nell'errata convinzione che quando il popolo si diverte non pensa alle insurrezioni. In realtà proprio nel melodramma e più in generale nei teatri in cui veniva rappresentato, confluivano le idee più eversive dell'epoca, tanto che il successo di un'opera spesso dipendeva dalle allusioni alla situazione oppressiva del momento. Non a caso il compositore più significativo dell'Ottocento fu Verdi. Quasi tutti gli spartiti da lui composti fra il 1842 e il 1849, nell'epoca più intensa della lotta politica italiana, contengono vicende, frasi, cori in cui si parla di liberazione nazionale (*Nabucco*, *I Lombardi alla prima crociata*, *La battaglia di Legnano*, ecc.). La stessa musica, col suo ritmo energico, incalzante, con la sua persuasività e anche con la facilità con cui molte volte poteva essere memorizzata e riprodotta al di fuori dei teatri, rispecchiava perfettamente gli stati d'animo del tempo: cosa che neppure i giornali, nonostante la censura, potevano tacere.

II

Il melodramma è una rappresentazione scenica, in uno o più atti, di un'azione tragica o comica, i cui personaggi non sono solo cantanti ma anche attori. Veniva anche detto "opera lirica" o semplicemente



“opera” (Wagner usò la locuzione “dramma musicale”). I precedenti storici di questo genere musicale sono antichissimi: già nella tragedia greca la musica veniva unita alla parola. E anche nel Medioevo esistevano combinazioni di musica e azione drammatica. Nel Dramma liturgico o nella Sacra rappresentazione gli argomenti tratti dall’Antico o dal Nuovo testamento venivano recitati a dialogo in forma cantata dal celebrante e dal clero, dapprima all’interno delle chiese, poi sul sagrato.

Sul piano più profano si usava questo genere nelle feste o per celebrare un avvenimento; in tal senso aveva un carattere leggero e popolare, come il celebre *Jeu de Robin et de Marion* di Adam de la Halle, rappresentato alla corte di Napoli nel 1282.

Nel senso moderno l’origine del melodramma va ricercata alla fine del Cinquecento, per merito di un gruppo di intellettuali, poeti e musicisti, chiamato

*Camerata fiorentina*, che discuteva sulla possibilità di creare un nuovo genere monodico, affidato a una sola voce, in contrasto con le forme polifoniche allora dominanti. L’artista doveva recitare cantando, in forma lirica e drammatica, con l’accompagnamento di vari strumenti musicali. La riscoperta del mondo classico greco-romano ebbe in questo notevole influenza. Le due opere principali furono quelle di Jacopo Peri, il *Dafne*, rappresentato a Firenze nel 1598, e il dramma *Euridice*, rappresentato, sempre a Firenze, in occasione delle nozze di Maria De’ Medici

con Enrico IV di Francia. I libretti (i componimenti letterari in versi o in prosa, scritti per essere musicati) erano di Ottavio Rinuccini. A quel tempo il contenuto del libretto veniva letto agli spettatori prima dell’esecuzione musicale, per poter meglio seguire il testo cantato e lo sviluppo della vicenda scenica. Ma è solo con l’opera *Orfeo* (1607) di Claudio Monteverdi, rappresentante della Scuola Veneta, che il melodramma, coi suoi recitativi, le arie, i cori e alcuni assieme, assume la sua struttura



definitiva. Il melodramma diventa organico e rigorosamente logico nei rapporti tra poesia e musica. Altre sue importanti opere furono *Arianna* (1608) e *L’incoronazione di Poppea* (1642). Con l’apertura, nel 1637, del teatro di San Cassiano, Venezia fu il centro operistico di maggior importanza del secolo XVII. Quando i teatri cominciarono ad aprirsi anche a un pubblico pagante si diffusero in molte città non solo le tragedie e le commedie semplicemente recitate, ma anche il melodramma, al punto che le prime compagnie di cantanti itineranti, al seguito

di un impresario, cominciarono ad esibirsi anche presso le corti europee, usando la lingua italiana. Il cosiddetto “belcanto”, frutto di una perfetta educazione della voce, entusiasmava il pubblico, per quanto gli artisti fossero più che altro dei virtuosisti canori, senza particolari abilità recitative. Sotto questo aspetto, anzi, furono i napoletani Francesco Provenzale e soprattutto Alessandro Scarlatti (1660-1725) a elaborare dei brani melodici in grado di esprimere i diversi sentimenti e stati d’animo

dei personaggi. A quest’ultimo si deve anche l’introduzione, nell’opera, della sinfonia tripartita, la successione ininterrotta di recitativi accompagnati da tutta l’orchestra e lo sviluppo della forma chiamata “aria” col “da capo” (una sorta di tesi-antitesi-sintesi). La Scuola Napoletana, che ebbe un successo incredibile, creò anche vivaci e leggeri *intermezzi*, consistenti in brevi bozzetti di carattere comico, i cui personaggi

(di solito due), rappresentavano borghesi e popolari contemporanei, della realtà quotidiana. Questi intermezzi, posti tra un atto e l’altro del melodramma serio, fondandosi con la commedia dell’arte, ricca di brio e comicità, assumeranno ad un certo punto vita autonoma, diventando una vera e propria opera buffa, i cui maggiori esponenti saranno Giovan Battista Pergolesi (*La serva padrona*), Giovanni Paisiello (*Nina, ossia la pazza per amore*), Domenico Cimarosa (*Il matrimonio segreto*) e Niccolò Piccinni (*La Cecchina*)





ossia *La buona figliuola*). Chi invece cercò di riportare l'opera alla sua originale impostazione, sulla base dei canoni della tragedia greca, fu il compositore tedesco C. W. Gluck (1714-95), che lavorando insieme al poeta e librettista italiano Ranieri de' Calzabigi, eliminò il virtuosismo vocale, assecondando con la musica lo sviluppo drammatico, nel rappresentare situazioni credibili.

### III

Il melodramma è una delle forme di spettacolo musicale più complesse, che richiede un notevole impegno umano ed economico. Alla sua realizzazione infatti concorrono: la **poesia** (la trama letteraria, coi dialoghi e i monologhi, è elaborata dal librettista, che può trarre l'argomento da un romanzo o tragedia o dramma o commedia); la **scenografia** (figuranti, costumisti, scenografi, ovvero tecnici delle arti figurative, audiovisive e architettoniche); la **recitazione** dei cantanti; la **musica** (orchestrali, cantanti, cori); a volte anche la **danza**.

Non a caso il melodramma era il genere preferito dai compositori

italiani, anche perché potevano lasciarsi guidare non solo da una trama letteraria (una storia o una situazione più o meno veridica), ma anche da una sorta di avventura interiore, una trama di sentimenti liberamente concatenati. Il carattere della musica può essere gioioso o triste, a seconda che l'opera (o la singola azione) sia buffa o seria. L'opera seria può contenere storie con risvolti tragici, commoventi, drammatici, e può riferirsi a singoli personaggi o a popoli interi, in cui il conflitto tra bene e male appare con una certa evidenza. Il melodramma diede un incredibile impulso anche alla produzione di cartelloni pubblicitari, con cui veniva avvisato il pubblico dell'imminente messinscena dell'opera. Dalle illustrazioni xilografiche si passò ben presto a sofisticate litografie a colori. L'opera lirica decadde nel XX secolo, con gli ultimi melodrammi di Berg (*Wozzeck*, 1925 e *Lulu*, 1937), di Stravinskij (*Carriera di un libertino*, 1951) e di Schönberg (*Mosè e Aronne*, 1957).

### I compositori italiani e stranieri

La ricerca di una realtà più umana e interiorizzata, l'approfondimento dello studio psicologico dei personaggi e delle situazioni di una vicenda letteraria (il cui massimo protagonista era stato in letteratura il Manzoni), viene raccolta in campo musicale da quattro grandissimi compositori: Rossini, Bellini, Donizetti e soprattutto Verdi, che supereranno decisamente l'opera seria e buffa settecentesca. Quelli cosiddetti "veristi" tra Ottocento e Novecento sono Puccini, Mascagni, Leoncavallo, Giordano e Cilea, che

tendenzialmente preferivano fatti realmente accaduti o comunque rappresentati con senso realistico. In Germania il più importante furono Wagner e Meyerbeer, oltre naturalmente al preromantico Beethoven, in Polonia Chopin, in Ungheria Liszt, in Austria Schubert e Strauss, in Russia Borodin, Mussorgskij, Ciaikovskij e Rimskij-Korsakov, in Francia Bizet e Massenet, in Boemia Mahler.

### La giovane scuola italiana detta "verista"

La corrente letteraria e artistica, detta "Realismo" o "Naturalismo", che si sviluppa negli ultimi decenni dell'Ottocento francese, in Italia prese il nome di "Verismo", di cui Verga e Capuana furono gli autori più significativi. In campo musicale il punto di riferimento francese era Bizet (la *Carmen* è famosissima). In Italia sono Puccini (vedi la *Manon Lescaut*) e Mascagni (quest'ultimo s'ispirò direttamente alle *Novelle rusticane* di Verga per comporre la *Cavalleria rusticana*). Ma indimenticabili restano anche Leoncavallo coi suoi *Pagliacci* e Giordano col suo *Andrea Chenier*. Le vicende prese dalla vita quotidiana e trasposte musicalmente nella loro cruda realtà, si avvalevano di una scenografia più semplice, più domestica; la stessa musica doveva restare costantemente legata all'azione di persone del popolo, in grado di agevolare una facile identificazione da parte del pubblico, benché i drammi e le tensioni fossero particolarmente acuti. I sentimenti espressi sono portati all'eccesso tramite una vocalità caratterizzata da continui sbalzi e da una ricca orchestrazione.

## Ricordi del viaggio nelle Marche...



1. Foto di gruppo dei partecipanti alla vacanza sociale nelle Marche - 2. Recanati  
3. Piazza del Popolo, Ascoli Piceno - 4. Santuario di Loreto - 5. Grotte di Frasassi

 **CASSA RURALE ED ARTIGIANA  
DI BORGO SAN GIACOMO  
CREDITO COOPERATIVO**

# ARENA DI VERONA

# LA TRAVIATA

di Giuseppe Verdi

**GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2019**

Informazioni relative alle iscrizioni e al programma dettagliato  
sono disponibili da gennaio presso tutte le filiali.



# PUGLIA-Marina di Ginosa (TA) - Torreserena Village

## DAL 30 GIUGNO AL 7 LUGLIO 2019

Il villaggio TORRESERENA VILLAGE - 4 stelle - si trova sul confine tra Puglia e Basilicata, a 3 km da Marina di Ginosa, su un tratto di costa caratterizzato da belle pinete e lunghe spiagge. La struttura alberghiera è moderna e ben attrezzata, con ampi spazi verdi. L'ubicazione geografica permette di visitare agevolmente alcune tra le più note località della Puglia e della Basilicata: Matera (Capitale europea della Cultura 2019) e Taranto distano circa 50 km, Martina Franca circa 60 km, Alberobello circa 70 km, Bari e Brindisi circa 100 km. Il trasferimento dall'aeroporto dura circa 1 ora e 15 minuti. Spiaggia e piscine: un'ampia e suggestiva pineta divide la struttura alberghiera dalla bella spiaggia di sabbia fine, agevolmente raggiungibile con una passeggiata (circa 700 m.) od utilizzando il servizio navetta (gratuito) interno al villaggio. La spiaggia è attrezzata di ogni comfort: ombrelloni, sdraio, lettini, bar, spogliatoi, docce; il mare presenta un fondale sabbioso e digradante. Nella zona centrale del villaggio, sono a disposizione una grande piscina con acquascivoli, una per il nuoto ed una più piccola riservata ai bambini. Camere: complessivamente 400, suddivise in varie tipologie, tutte dispongono di bagno con doccia e asciugacapelli, aria condizionata, TV, minifrigo (consumazioni a pagamento), cassetta di sicurezza e giardino o balcone. Possibilità di camere family con due ambienti comunicanti (con supplemento). Ristoranti, bar e trattamento: a disposizione degli ospiti quattro sale ristorante climatizzate ed una sala ristorante esterna (su prenotazione); i bar sono due, di cui uno in spiaggia. Il trattamento previsto di "pensione completa con bevande ai pasti" include prima colazione - pranzo - cena a buffet con acqua microfiltrata e vino alla spina ai pasti, pizze e spuntini in spiaggia dalle 11.00 alle 12.30, acqua alla spina ai bar. Animazione: particolarmente attiva e divertente, comunque non invadente e sempre nel rispetto della privacy. Durante il giorno vengono organizzati giochi, feste, corsi sportivi, tornei, balli ed escursioni. Ogni sera, in anfiteatro, vengono proposti spettacoli, musical, cabaret e varietà. Per gli ospiti più giovani (dai 6 anni ai 17 anni, suddivisi per fasce d'età), animatori dedicati organizzano intrattenimenti, giochi, tornei sportivi e spettacoli. Sport: sono inclusi nella quota l'utilizzo dei campi da tennis, calcetto, basket, pallavolo, beach volley, bocce, area fitness con parete da arrampicata, lezioni collettive di ballo, tennis, tiro con l'arco, nuoto, vela e windsurf; inoltre, uso libero di barche a vela (tranne negli orari delle lezioni collettive), windsurf, canoe e pedalò. A pagamento, lezioni sportive individuali e sport motorizzati. Servizi: wi-fi gratuito nelle principali aree comuni, noleggio auto, studio medico, boutique, negozi, emporio con giornali, tabacchi, internet point.

|                                                                                                |   |          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|---|----------|
| Quota SOCIO CRA in camera doppia                                                               | € | 990,00   |
| Quota iscrizione cliente non socio CRA in camera doppia                                        | € | 1.100,00 |
| Riduzione adulto in 3° letto (dai 12 anni)                                                     | € | -70,00   |
| Riduzione ragazzo in 3°/4° letto 12/18 anni non compiuti in camera con 2 adulti                | € | -90,00   |
| Riduzione bambino 3°/4° letto 2/8 anni non compiuti in camera con 2 adulti Supplemento singola | € | -440,00  |
| Riduzione bambino 3°/4° letto 8/12 anni non compiuti in camera con 2 adulti                    | € | -340,00  |
| Supplemento camera doppia uso singola                                                          | € | 295,00   |

TERMINI DELL'ISCRIZIONE: 22/02/2019 (il viaggio si effettuerà solo al raggiungimento del numero minimo di 30 partecipanti paganti quota intera)

